



Giorgio Gaber *Frammenti di un discorso...*

a cura di Micaela Bonavia

Selene Edizioni, Milano
Collana Distorsioni
208 pp. – Euro 12,50
(uscita editoriale 21/10/2004)

È un'articolata raccolta di interventi del grande artista scomparso il primo gennaio 2003 che, oltre all'opera teatrale e musicale, tornano a dare voce direttamente a Giorgio Gaber, una delle più importanti e composite figure della cultura italiana contemporanea.

Il libro si compone di brani testuali estrapolati da un ampio archivio di letteratura secondaria (interviste e scritti dal 1970 al 2002), immessi in un nuovo, inedito, flusso narrativo. Si tratta di un'atipica autobiografia, composta di *frammenti*, dove Giorgio Gaber racconta se stesso, le scelte artistiche e, insieme, la storia dei nostri ultimi quarant'anni. Il *discorso* ripercorre così la cronologia artistica dell'autore-cantante-attore con interventi esterni minimi ed essenziali, utili a contestualizzare i temi trattati, e brevi stralci evocativi dei testi teatrali scritti con Sandro Luporini.

Con lo stile del dialogo diretto e attraverso un linguaggio personale e denso, Gaber svela le riflessioni, i dubbi, le intenzioni, l'evoluzione del pensiero che hanno accompagnato la sua avventura esemplare di uomo "tutto intero" nel mondo della cultura, del teatro e dello spettacolo.

Micaela Bonavia è uno degli amministratori del sito internet "Far finta di essere... Gaber" - www.giorgiogaber.org, in rete dal 1997 e interamente dedicato all'artista.

Collabora con l'Adac (Associazione diffusione Arte e Cultura) di Modena che cura l'Archivio dell'opera di Sandro Luporini, per la sezione dedicata alla scrittura teatrale con Giorgio Gaber.

Il Messaggero

Cultura&Spettacoli 23

GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2005

VITE D'AUTORE

La storia di Gaber è la storia di ognuno di noi



di FABRIZIO ZAMPA

«In genere quando parlo sono noioso, non sono né brillante né spiritoso. Ecco, sono uno tranquillo»: ce lo disse nel '93 Giorgio Gaber raccontandoci la sua vita, i suoi spettacoli, i suoi dubbi e le sue contraddizioni in una lunga intervista. Beh, quella frase era una grande bugia, la sola bugia di una splendida chiacchierata, perché nel parlare poche persone al mondo sono state brave, intelligenti, divertenti, profonde come lui. Ne volete una riprova? Ecco *Giorgio Gaber. Frammenti di un discorso...*, il bel libro di Micaela Bonavia nel quale l'autrice non ha fatto altro che raccogliere in ordine cronologico, con affetto, rispetto, abilità e pazienza, migliaia di cose dette dal cantautore in quarant'anni di interviste, scritti, lavori teatrali e così via. Il risultato è una sorta di

autoritratto che dipinge meglio di qualsiasi biografia l'avventura di Giorgio, e le sue frasi (ne citiamo una sola, il resto scopritelo voi: «Dove esistono una voglia, un amore, una passione, lì ci sono anch'io») toccano ogni aspetto della vita, delle scelte, dell'eterna battaglia, come la chiama lui, «per sopravvivere in una situazione che ti toglie sempre più il tuo spazio individuale».

Sì, la storia di Gaber è la storia di tanti di noi, ed è insieme un fantastico romanzo pieno di sorprese. Da leggere tutto d'un fiato per sentirsi meglio, nonostante la sua inevitabile, sana e sacrosanta dose di amarezza. E se volete un consiglio, provate a leggerlo chiudendo ogni tanto gli occhi e immaginando che a pronunciare le parole appena lette sia stata la sua voce, quella lucida voce che ci manca davvero tanto.

«Giorgio Gaber. Frammenti di un discorso» di Micaela Bonavia

Selene, 208 pagine, 12,50 euro